



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 23/2018
Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 10 Giugno

10^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Chi compie la volontà di Dio, costui
è mio fratello, sorella e madre”*

Ore 10.30: Durante la S. Messa celebrazione dei lustri matrimoniali e, al termine, in cortile momento conviviale comunitario con le coppie festeggiate e consegna loro del quadretto ricordo

Martedì 12 Giugno

Ore 10.00: Volontarie vincenziane

Ore 18.30: Genitori e padrini dei bambini prossimi a ricevere il battesimo (*sala anziani*)

Mercoledì 13 Giugno

FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA



Ore 18.30: Santa Messa solenne in Chiesa con preghiera al Santo e incensazione della statua

Giovedì 14 Giugno

Ore 9.00: Gruppo missionario

Venerdì 15 Giugno

Ore 18.00: Incontro dei catechisti delle Elementari e Medie (*aule nuove di catechismo*)

Domenica 17 Giugno

11^a Domenica del Tempo Ordinario

“Il Regno dei cieli è simile ad un granello di senape”

Ore 10.30: Durante la S. Messa mandato agli animatori e volontari di Oratorio Estate 2018
Ore 17.30: Concerto Orchestra Ri_Sonanza in onore di Sant'Antonio e di solidarietà per il Centro Estivo

Festa di Sant'Antonio. La celebriamo nella memoria liturgica del santo mercoledì 13 giugno alle 18.30, concludendo l'eucaristia davanti alla statua che lo rappresenta nella Cappella omonima con la preghiera dedicata a lui e l'incensazione della sua immagine. La Cappella, su progetto dell'architetto Miani, fu eretta nel 1931, anno nel quale venivano a coincidere due importanti eventi: il VII centenario della morte di Sant'Antonio e il VI della morte del Beato Odorico da Pordenone. Nella Cappella fu collocato il vecchio altare barocco che si trovava nella Chiesa e su questo l'immagine scultorea del Santo. Nel 2001 il nostro parrocciano Arrigo Poz realizzò due splendide vetrate che richiamano due miracoli antoniani: "la predica ai pesci" e "quella dal gelso". La comunità è invitata a partecipare alla Santa Messa di mercoledì prossimo.

Un bell'omaggio. Nel numero di giugno della rivista "Il Santo dei miracoli" si trova un inserto dedicato alla devozione di Sant'Antonio a Udine. Si fa riferimento anche alla Chiesa del Carmine e alla devozione antoniana in parrocchia. Nell'articolo si parla del viaggio del Santo in Friuli e nella vicina Istria e del fatto che mentre dappertutto fu accolto con grande fervore, solo Udine gli fu ostile. Copie della rivista sono in omaggio sulle mensole alle entrate della chiesa.

Orchestra Ri_Sonanza. Nasce a Chiasiellis (UD) nel febbraio 2015 da un'idea di Antonella Macchion (direttore) e Giuseppe Lucilli (Clarinetto) che ne animano le attività. Nasce da un'idea semplice che nel corso degli anni sta rivelando le sue potenzialità: riportare alla musica ed alla pratica strumentale tutte le persone che nel corso della loro vita hanno intrapreso un percorso di studi o di esperienze nel campo e che poi, per varie vicissitudini o necessità, hanno abbracciato altre professioni o carriere. L'orchestra ha già raccolto nel suo organico ben 25 musicisti dalle provenienze più diverse (professionisti, semi-professionisti, studenti...) che condividono un appuntamento stabile ed entusiasta con la musica. L'Orchestra ha già al suo attivo numerosi concerti in regione e spazia dal repertorio classico a quello contemporaneo.

Pellegrinaggio odoriciano a Praga. Continuano con fervore le iniziative interdiocesane nell'anno in cui si celebra il 7° centenario della partenza del Beato Odorico verso la Cina. Estremamente interessante è il viaggio, in programma da domenica 9 a venerdì 14 settembre, a Praga e Vienna, onorando Odorico da Pordenone (1285 ca–1331) e Marco d'Aviano (1631–1699). Un itinerario in luoghi di richiamo dei due beati frati missionari: la Boemia delle origini familiari di Odorico, ritenuto figlio di quella stirpe insediatasi a fine '200 a Villanova di Pordenone; Vienna, per non dimenticare la grande impresa di Marco a difesa dell'Europa e dove se ne onora la tomba, presso quelle imperiali. La quota di partecipazione è di € 785,00. Iscrizioni con caparra di euro 300,00 entro il 24 giugno presso l'ufficio parrocchiale (lun/merc/ven ore 10-12) o telefonando il parrochia al 0432 501465. Il programma è riportato sulle locandine all'entrate della chiesa.

Il Vangelo della Domenica (Mc 3, 20-35)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».



Marco offre due interpretazioni dell'identità di Gesù. La prima è quella dei familiari, che da Nazaret lo raggiungono per tentare di farlo rientrare negli schemi tradizionali. I familiari, infatti, rappresentano Israele che è stato colto di sorpresa da un Messia diverso dalle loro aspettative. Gesù, in risposta, indica le condizioni poste da Dio per appartenere alla nuova famiglia: sedersi attorno a lui come fratelli e sorelle, lasciarsi scrutare dal suo sguardo, ascoltare la sua parola e mettersi a disposizione per portare a compimento il progetto del Signore. Fra la partenza e l'arrivo dei parenti, Marco inserisce il confronto con gli scribi probabilmente inviati dal Sinedrio. Secondo la loro interpretazione Gesù è un indemoniato e compie guarigioni in combutta con Beelzebùl, il principe dei demoni. Gesù usa parabole per rivelare che il criterio unico di discernimento è la ricerca del bene e della vita dell'uomo. È facile per Gesù dimostrare che le sue opere vengono da Dio poiché ricupera, guarisce, dà vita all'uomo. Le sue azioni, dunque, sono incompatibili con i disegni di Satana. Le sue parole sono un invito alla speranza, uno stimolo a coltivare la certezza che il disegno di salvezza di Dio si attuerà perché Gesù è più forte del male.

L'amore non è già fatto, si fa

di Michel Quoist

Non è un vestito già confezionato,
ma stoffa da tagliare, preparare e cucire.
Non è un appartamento chiavi in mano,
ma una casa da concepire, costruire,
conservare e, spesso, riparare.

Non è una vetta conquistata,
ma scalate appassionati
e cadute dolorose.

Non è un solido ancoraggio nel porto della felicità,
ma è un levar l'ancora,
è un viaggio in pieno mare.

Non è un sì trionfale che si segna
fra i sorrisi e gli applausi,
ma è una moltitudine di "sì" che punteggiano la vita,
tra una moltitudine di "no" che si cancellano
strada facendo.

Non è l'apparizione improvvisa di una nuova vita,
perfetta fin dalla nascita,
ma sgorgare di sorgente e lungo tragitto di fiume
dai molteplici meandri, qualche volta in secca,
altre volte traboccante,
ma sempre in cammino verso il mare infinito.